Rapporto di minoranza

numero	data	Dipartimento
7386 R2	29 ottobre 2020	DSS / DECS

Concerne

della Commissione sanità e sicurezza sociale
sulle mozioni

- **17 ottobre 2011 presentata da Michele Guerra e cofirmatari "Defibrillatori negli stabili cantonali e incentivi per l'acquisto"**
- **25 febbraio 2015 presentata da Alessandro Del Bufalo e cofirmatari (ripresa da Luca Pagani) "Piano cantonale di intervento primario in caso di arresto cardiaco - Evoluzione 2015"**

(v. messaggio 23 agosto 2017 n. 7386)

1. INTRODUZIONE

Come ricorda il Rapporto di maggioranza, nel 2005 Cardiocentro Ticino e FCTSA crearono la Fondazione Ticino Cuore con l'obiettivo primario di incrementare la sopravvivenza dei pazienti colpiti da arresto cardiaco, di assicurare ai pazienti in arresto cardiaco un intervento di defibrillazione entro un tempo massimo di 5 minuti e di creare i presupposti tecnici, organizzativi e culturali per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

In riposta a una mozione del 2007 il Consiglio di Stato ha introdotto un corso sull'uso dei defibrillatori automatici in caso di arresto cardiaco a favore degli studenti di quarta media di tutte le scuole del Cantone Ticino per il periodo 2009-2014, prevedendo un onere finanziario quadriennale complessivo di 1'156'000 franchi, finanziati mediante i Fondi Swisslos e Sport-Toto.

Il 4 giugno 2014 il Consiglio di Stato affidò al Groupe de recherche en environnement et santé (GRES) dell'Università di Ginevra il mandato per la valutazione d'impatto sanitario della formazione BLS/DAE. Il rapporto del GRES è stato consegnato nel mese di marzo del 2015 al Gruppo di accompagnamento stabilito dal Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato ha in seguito deciso di interrompere il finanziamento dei precitati corsi.

L'interruzione del finanziamento non ha implicato l'interruzione del progetto stesso dato che dall'anno scolastico 2016/2017 la Fondazione Ticino Cuore, che è riuscita a ridurre il costo della formazione, pur mantenendone la qualità, continua a offrire i corsi BLS/DAE alle sedi scolastiche che intendono proporre questo tipo di formazione attingendo al proprio credito di formazione per il finanziamento.

2. LA MOZIONE

La mozione in oggetto è stata presentata il 25 febbraio 2015 dall'allora deputato Alessandro Del Bufalo e dalle deputate e dai deputati Bacchetta-Cattori - Badaracco - Bang - Berardi - Beretta Piccoli L. - Bignasca A. - Boneff - Brivio - Caimi - Campana - Canepa - Canevascini - Caprara - Cavadini - Cavalli - Chiesa - Corti - Cozzaglio - Crivelli Barella -Dadò - De Rosa - Delcò Petralli - Filippini - Foletti - Franscella - Galusero - Garobbio - Garzoli - Giudici - Gobbi - Guerra - Guidicelli - Kandemir Bordoli -Lurati S. - Maggi - Martinelli Peter - Minotti - Morisoli - Orsi - Ortelli - Pagani -Pagnamenta - Passalia - Pedroni - Pellanda - Polli - Ponzio-Corneo - Ramsauer - Savoia - Seitz - Steiger - Storni - Vitta.

La mozione, partendo dal presupposto che il rapporto preliminare del GRES «*conclude che il programma di formazione BLS/DAE nelle scuole del Canton Ticino si giustifica e merita di poter essere mantenuto*» e che «*l'insegnamento della rianimazione di base nei giovani è una condizione essenziale per favorire e consolidare un cambiamento culturale indispensabile per ottenere risultati significativi anche da un punto di vista clinico*», invita «*il Consiglio di Stato a consolidare in via definitiva la formazione BLS/DAE a favore di tutti gli allievi di quarta media di tutte le scuole del Canton Ticino*».

A complemento del Rapporto GRES sono stati elaborati ulteriori documenti nell'ambito del Gruppo di accompagnamento del Progetto e della SUPSI, che valutano l'impatto di questa formazione non solo nell'apprendimento delle tecniche di rianimazione, ma anche a livello educativo, di responsabilizzazione, di solidarietà e sviluppo del senso civico dei nostri giovani.

A testimonianza di quanto svolto in questo settore e ai risultati ottenuti, il nostro Cantone è oggi considerato un punto di riferimento non solo a livello nazionale, ma anche internazionale. Il Ticino si colloca infatti tra le regioni con il più alto tasso di sopravvivenza a livello mondiale.

3. IL MESSAGGIO DEL CONSIGLIO DI STATO

Il Consiglio di Stato, con il suo messaggio del 23 agosto 2017, propone di respingere la mozione adducendo che «*le risorse necessarie e non più disponibili dopo la fase sperimentale come previsto sin dalla concessione del credito a carico del Fondo Swisslos, nonché gli interrogativi emersi dalla valutazione d'impatto sanitario svolta dal GRES, infatti, rendono poco ragionevole continuare ad imporre le attività di formazione presso tutte le classi IV della scuola media*».

Per quanto riguarda gli interrogativi che sarebbero emersi dalla valutazione del GRES, il Consiglio di Stato ha in particolare indicato come «*secondo il GRES se è plausibile considerare che la formazione abbia un impatto sulla capacità della popolazione intervenire in caso di arresto cardiaco, non è però possibile dimostrare che i buoni risultati ottenuti in Ticino quanto a tassi di sopravvivenza possano essere attribuiti all'introduzione del progetto di formazione nelle scuole medie, considerato tra l'altro che erano già anteriori all'inizio del progetto e che gli interventi dove erano presenti dei giovani sono stati molto sporadici. Del resto sempre il rapporto del GRES precisa che l'impossibilità di dimostrare una correlazione tra formazione nelle scuole e tasso di sopravvivenza vale non solo per il Canton Ticino, ma più in generale sul piano internazionale*».

Il Consiglio di Stato ha comunque dato atto che, con riferimento ai programmi di formazione nelle scuole, «*varie esperienze a livello internazionale e nazionale mostrano dei risultati interessanti in termini di apprendimento e di sensibilizzazione. Tuttavia le competenze dopo*

la formazione diminuiscono progressivamente e la disponibilità degli allievi istruiti a seguire una formazione d'aggiornamento non risulta molto elevata (tra 25 e 50%)».

4. CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI

La minoranza della Commissione ribadisce innanzitutto come, grazie agli sforzi compiuti da tutte le attrici e tutti gli attori del settore, il nostro Cantone è oggi considerato un punto di riferimento non solo a livello nazionale, ma anche internazionale. Il Ticino si colloca infatti tra le regioni con il più alto tasso di sopravvivenza a livello mondiale.
L'offerta formativa della Fondazione Ticino Cuore è una realtà consolidata: come si evince dalla lettura del rapporto d'attività 2019, nell'anno scolastico 2018/2019 il corso BLS/DAE è stato offerto presso 34 sedi scolastiche, di modo che sono stati formati 2'569 studenti e 58 docenti quali istruttori BLS/DAE.

La formazione è stata possibile grazie al sostegno finanziario dell'EOC e alla gestione operativa dell'Accademia di medicina d'urgenza ticinese (AMUT, www.amut.ch).

Secondo le indicazioni fornite dal Consigliere di Stato Bertoli in occasione della sua audizione in Commissione, su 36 scuole medie, 3 non hanno scelto questo corso e 2 lo scelgono ogni tanto, di modo che la percentuale degli allievi che lo seguono è superiore all'80%.

In Ticino vi sono quindi migliaia di allieve e di allievi che non hanno la possibilità di seguire il corso di formazione BLS/DAE durante il loro percorso scolastico.

Il Consigliere di Stato, nella propria audizione, ha pure precisato che l'opposizione alla mozione è anche dettata dalla contrarietà a non interferire nell'autonomia scolastica delle sedi e a non creare il precedente di riconoscere che le allieve e gli allievi abbiano un diritto soggettivo ad avere a disposizione un'opzione che nella loro scuola non è stata scelta nel contesto dell'uso del credito d'istituto.

La minoranza della Commissione ritiene che l'accesso alla formazione BLS/DAE sia invece un diritto delle allieve e degli allievi, vista anche la valenza del corso e la constatazione che **la formazione ha verosimilmente un impatto sulla capacità della popolazione intervenire in caso di arresto cardiaco**.

Contrariamente all'interpretazione che ne dà il Consiglio di Stato, la minoranza della Commissione ritiene che una percentuale del 25%-50% di persone disposte a seguire una formazione d'aggiornamento sia elevata e debba anzi incoraggiare a perseguire nella scelta fatta.

Inoltre, proprio perché diverse persone non sono disponibili a seguire la formazione di aggiornamento, è a maggior ragione fondamentale allargare la platea delle persone che hanno la possibilità di seguire la formazione BLS/DAE.

Per quanto riguarda le considerazioni del GRES in merito all'impossibilità di dimostrare una correlazione tra formazione nelle scuole e tasso di sopravvivenza, tale aspetto è riconducibile da un lato ai pochi dati a disposizione (sia a livello cantonale sia internazionale) e, dall'altro lato, va considerato che i corsi venivano comunque offerti anche in precedenza.

Ciò premesso, l'assenza di prove su tale correlazione (specificamente riferita ai corsi di formazione nelle scuole ticinesi) non è un buon motivo per respingere la mozione in oggetto tanto più che, come indicato in precedenza, sia il GRES sia varie esperienze nazionali e

internazionali hanno resto evidente che maggiore è la formazione, maggiore è la capacità di intervento della popolazione.

L'esperienza ticinese dimostra inoltre che, nei casi reali di arresto cardiaco dove erano presenti dei giovani, questi sono sempre stati in grado di intervenire in modo corretto ed efficace alla stessa stregua delle persone adulte e il loro intervento è stato determinante per la sopravvivenza del paziente. Molti di questi giovani sono stati premiati dalla Fondazione Ticino con il Cavaliere del Cuore.

La minoranza della Commissione ritiene, infine, che il fatto di garantire a tutte le allieve e a tutti gli allievi del Ticino la possibilità di seguire la **formazione BLS/DAE, della durata di due ore e con un costo di 5 franchi per allievo** (100 franchi per classe; per **la scuola media tipo, quindi con 3-4 sezioni di 4a media, si tratterebbe di una spesa complessiva di 300-400 franchi l'anno**), non costituirebbe in alcun modo un'insostenibile violazione dell'autonomia delle sedi (tanto più che per il 90% di esse non cambierebbe nulla) e contribuirebbe anzi a creare una parità di trattamento in un settore molto delicato come quello della salute. Da segnalare che il restante importo del costo di formazione è interamente sostenuto dalla Fondazione Ticino Cuore anche grazie al sostegno dell'Ente ospedaliero cantonale, anch'esso forte sostenitore dell'importanza di questa offerta formativa ed educativa.

Occorre in proposito ricordare come il numero di arresti cardiaci improvvisi in Ticino sia stabilmente attorno ai 320-360 casi all'anno e che, purtroppo, l'arresto cardiaco improvviso costituisce tutt'ora la principale causa di morte.

È quindi doveroso che la società, e quindi anche le istituzioni, facciano il possibile per garantire un contesto formativo che favorisca l'acquisizione di competenze in un ambito così importante per la salute pubblica, sia tramite il corso stesso, sia tramite la successiva frequentazione di aggiornamenti o l'adesione alla rete dei First Responder (i responsabili di Ticino Cuore e del Servizio autoambulanze hanno riconosciuto che numerose persone che hanno seguito il First Responder avevano frequentato il corso oggetto della mozione).

La minoranza della Commissione ritiene che, vista l'importanza del corso, il suo costo modestissimo, lo scarso impatto sulla griglia oraria (1/2 ora all'anno nella carriera di una o uno studente di scuola media), e gli eccezionali risultati raggiunti in Ticino, non sia giustificato mettere in contrapposizione il corso in oggetto con l'autonomia delle sedi, tanto più che circa il 90% di esse già offre il corso, riconoscendone implicitamente il valore educativo e formativo.

❋ ❋ ❋ ❋ ❋

La minoranza della Commissione chiede quindi che la mozione sia accolta e che il Consiglio di Stato provveda affinché la formazione BLS/DAE sia accessibile a tutte le allievi e a tutti gli allievi di quarta media di tutte le scuole del Cantone Ticino.

Per la minoranza della Commissione sanità e sicurezza sociale:

Maurizio Agustoni, relatore
Galeazzi - Ghisolfi